

e conseguenze luttuose; il presidente dell'ordine dei geologi di Avellino ha individuato movimenti franosi nella zona dove dovrebbe sorgere uno dei piloni dell'alta tensione, in quanto « l'intera fascia è caratterizzata da un susseguirsi di aree definite ad alto rischio idrogeologico dall'autorità di bacino Iri-Garigliano Volturno »;

in conseguenza del disastro alluvionale e franoso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pianificato interventi di messa in sicurezza della montagna in località Vallicella e Ciesco di San Martino Valle Caudina e in località Ioffredo di Cervinara e l'intera zona è indicata come fascia rossa (con divieto di ogni intervento) dall'Autorità di Bacino competente;

in data 5 luglio 2000 la prima sezione del Tar Campania non ha accolto l'istanza di sospensione cautelare dell'esecuzione del provvedimento di cui sopra, pronunciando Ordinanza recante la seguente motivazione: « il ricorso non appare suscettibile di favorevole valutazione in via di cautela in relazione alla natura dell'atto impugnato ed all'avanzata fase di realizzazione dell'opera pubblica *de qua* » —;

quali provvedimenti il Governo intenda assumere per prevenire le gravi conseguenze che si determinerebbero con il prosieguo dei lavori dell'elettrodotto a causa dell'inquinamento delle radiazioni non ionizzanti prodotte dai campi elettromagnetici, ma anche per salvaguardare l'integrità del parco regionale del Partenio nei comuni di San Martino Valle Caudina, Pannarano e Pietrastornina e, infine, per il recente disastro alluvionale verificatosi in zona;

se intenda promuovere una verifica sull'effettiva necessità dell'opera, il cui tracciato sovrasta, in molti comuni, abitazioni civili ed è incompatibile con l'area considerata ad alto rischio idrogeologico dall'autorità di bacino. (5-08072)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli attuali vincoli urbanistici del centro storico di Roma (zona A) vietano qualunque modifica di volumetrie, di forme e di prospetti degli edifici;

il decreto del Ministro dei beni culturali del 3 giugno 1986 vincola le vedute da piazza Santa Cecilia in Trastevere;

sono, però, in corso, da qualche mese, lavori di trasformazione e sopraelevazione dei tetti di copertura dell'edificio sito al civico 14 di piazza dei Mercanti —:

quali iniziative intenda intraprendere, rilevato l'abuso che si sta compiendo, per salvaguardare i vincoli urbanistici esistenti. (4-30877)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

NARDINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Gaetano Collotti operò a Trieste a capo della famigerata « Banda Collotti » inquadrata nell'ispettorato speciale di pubblica sicurezza, organo repressivo del governo fascista;

fino al 25 luglio 1943 arrestò e torturò circa 2.500 persone e perpetrò altri efferati delitti;

nel luglio del 1943 passò al servizio dei nazisti tedeschi che avevano occupato Trieste e provincia, annettendola al III Reich con la denominazione di « Adriatischer Kusteland »;

da allora fino alla fine della guerra fu al servizio delle S.S. e fece morire alcune decine di innocenti nella risiera di San Sabba —;

come mai questo signore sia stato insignito della medaglia di bronzo al valore militare negli anni '50 e se Ella intenda riparare a questo errore e togliere simbolicamente la medaglia al signor Collotti (che nel frattempo è morto) per restituire senso al valore militare che è quello appunto di compiere gesta eroiche in difesa della patria (e non mi pare che il signor Collotti abbia svolto tali gesta);

sapendo che Ella risponderà così ad una questione che molti sollevano sistematicamente senza ricavarne risposta da molti anni. (5-08075)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

TERESIO DELFINO, TASSONE, VOLONTÈ, GRILLO e CUTRUFO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con un intervento nell'Assemblea di Montecitorio il 12 luglio 2000 l'interrogante ha sollecitato una informativa del responsabile del dicastero delle finanze sulla alluvione di cartelle pazze che si sta scaricando sui contribuenti relativamente ai periodi di imposta dal 1993 al 1998;

i contribuenti si vedono recapitare avvisi cosiddetti bonari con macroscopici errori da parte degli uffici finanziari, come ritenute sul modello CUD non considerate a lavoratori dipendenti e pensionati, perfino statali, versamenti effettuati sul modello F 24, rimborso eurotassa non defalcata, e per tutto ciò sono costretti a code interminabili per produrre la documentazione che attesta la regolarità della posizione fiscale che dovrebbe essere nella disponibilità della efficiente, automatizzata e decantata amministrazione finanziaria;

una campagna di stampa sapientemente indirizzata ha enfatizzato i grandi, ma effimeri risultati del fisco *on line*, di cui oggi si riscontrano solo i pagamenti dei contribuenti, ma non i dimenticati rimborsi della amministrazione finanziaria;

la decisione di sospendere nel periodo estivo l'invio delle cartelle fiscali non fa altro che rinviare al mese di settembre la massa delle contestazioni;

la stessa attivazione del *call center* si dimostra insufficiente a soddisfare le richieste dei cittadini-contribuenti;

alla luce di tale situazione, il modello Unico giustamente mirato ad un positivo intento di semplificazione e automazione delle procedure fiscali sta tradendo le attese e si sta dimostrando un clamoroso fallimento con conseguenze disastrose sul funzionamento degli uffici finanziari che non si trovano nelle condizioni di poter affrontare una massa così imponente di correzioni —;

quali iniziative urgenti intenda assumere per limitare i disagi dei contribuenti;

considerato l'enorme numero di errori nelle verifiche fiscali, a chi siano state affidate le verifiche stesse e le sue valutazioni su una situazione che appare disastrosa;

quale sia il ruolo della Sogei in tutta la vicenda;

se non intenda accertare le responsabilità di ogni tipo e in tutte le direzioni riferendone urgentemente in Parlamento tenendo in debita considerazione l'esasperazione, i disagi, l'insofferenza dei cittadini ulteriormente vessati da scelte fiscali e da una politica tributaria che si dimostra incapace di soddisfare i più elementari principi di correttezza nel rapporto tra Stato e contribuenti. (3-06049)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONO. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

i decreti ministeriali del 29 marzo 1994 e del 27 settembre 1995, prevedono,